



ISTITUTO CLINICO QUARENGHI
dal 1925

90 ANNI

Moderna organizzazione,
alta professionalità dello
staff medico, qualità
ed efficacia delle cure,
attenzione al rapporto
con i pazienti.

IN SALUTE



UNA STRUTTURA SANITARIA PRIVATA, CHE OFFRE RISPOSTE
SICURE ALLE NECESSITÀ CLINICHE, FUNZIONALI ED ESTETICHE
DEI PROPRI PAZIENTI, GRAZIE A COMPETENZE MEDICHE DI
ECCELLENZA E TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA



Ben 90 anni di attività per l'Istituto Clinico Quarenghi di San Pellegrino.

La sua apertura, infatti, risale al 1925, quando il Dottor Francesco Merino Quarenghi, pioniere della medicina preventiva, decise di inaugurare nella storica villa degli avi Mascheroni e Della Chiesa, una clinica dietetica, in un clima già orientato, a livello internazionale, verso le cure termali e il naturismo. Nella sua clinica il Dottor Quarenghi focalizzò l'attenzione verso la medicina antica, ispirata al recupero dei ritmi naturali dell'esistente, all'esercizio fisico, al valore terapeutico dei regimi vegetariani e dei bagni di aria, di sole, di acqua, nonché al controllo dei fattori di rischio, come sovrappeso, sedentarietà, diabete, gotta e ipertensione arteriosa. Come si evince da alcuni dépliant promozionali di

allora, la Clinica Quarenghi era una "casa di regimi dietetici", il cui obiettivo era il raggiungimento del benessere psico-fisico degli ospiti: da una parte, l'effetto vivificante del regime dietetico, dall'altra gli esercizi mattinieri di ginnastica all'aperto, che accentuano il senso di gioia che infonde la natura; una clinica "di tendenza", modellata sull'immagine del Centro di Medicina Naturale del dottore svizzero Maximilian Bircher-Benner, fondatore del crudismo dietetico, cioè del regime dietetico vitale dei vegetali crudi e della terapia naturista.

"Negli Anni '20, San Pellegrino era in grande espansione e mio papà aveva colto i movimenti culturali che allora nascevano nella Mitteleuropa – spiega la figlia Maria Clara Quarenghi Tassoni – Fermenti di rinnovamento, in campo tecnico, negli stili di vita, nei comportamenti alimentari. La visita alla clinica zurighese del dottor Bircher-Benner lo aveva entusiasmato. Fu l'impulso per trasformare l'antica casa di famiglia, chiamando all'impresa l'architetto Cavallazzi, allora attivo a San Pellegrino. Grande l'attenzione ai dettagli costruttivi ed estetici e anche ai materiali: ogni complemento d'arredo doveva essere funzionale all'ospite. La regola della casa era il vegetarianesimo, che doveva agire in sinergia con l'effetto delle cure delle acque termali. Grande la sua passione e determinazione e la sua fede nella medicina e nella scienza. Un insieme che gli permise di realizzare il suo sogno, idealizzato sin dal primo giorno di università".

Ad affiancare il Dottor Francesco Merino Quarenghi in questa sua missione c'era la moglie Eugenia Feriani, di origini venete, saldo sostegno morale e ope-



I "PLUS"

DI UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA

Nel corso degli anni, l'Istituto Clinico Quarenghi non solo realizza modifiche operative, ma è oggetto di trasformazioni anche a livello strutturale: una lunga serie di ampliamenti avviene negli anni '60 e '70, mentre nel 2004, viene realizzata una nuova ala di sei piani, di circa 400 mq ciascuno. Nel piano interrato, trova collocazione la diagnostica per immagini e la Risonanza Magnetica Nucleare, mentre al sesto piano sono situate le palestre e la vasca terapeutica attrezzata con i più moderni dispositivi di movimentazione dell'acqua. Attualmente, la struttura raggiunge una volumetria di 29.000 metri cubi e conta 100 posti letto di degenza, accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale; per l'esattezza, il dipartimento medico-riabilitativo si compone di due unità operative: la riabilitazione, comprendente le sezioni neuromotoria, cardiologica, vascolare, respiratoria, dell'obesità e oncologica, costituita da 90 posti letto; e la medicina generale, comprensiva di 10 posti letto. Inoltre, un sottopasso alla strada provinciale collega l'ala storica, rimasta intatta, al giardino sul fiume, dove sono collocati un ambulatorio polispecialistico e un padiglione polifunzionale. Presente, al di là del piazzale d'ingresso, la "Casa G. Palazzolo", residence di 10 appartamenti destinati non solo ai parenti dei pazienti della clinica, ma anche a chi desidera soggiornare a San Pellegrino.

A lato:
Dott. Francesco Merino
Quarenghi e la moglie
Eugenia Feriani



“Casa di Regime”
Dott. Cav. Quarenghi
Telefono 46 S. Pellegrino Termale m. 450 s. m
Cura razionale di S. Pellegrino col concorso del regime alimentare ... Vicinissima alla Fonte Minerale.

rativo, che condivise lo spirito del marito. “Papà aveva a cuore il bene degli altri – continua Maria Clara Quarenghi Tassoni - Noi cinque figli, che nel frattempo stavamo nascendo, abbiamo vissuto ogni giorno in questo clima di crescita spirituale, di ricerca di cure naturali, di attenzione ai mali del tempo. Alla sua morte, prematura, nel 1936, questa grande carica di entusiasmo, di energia, di fede nella medicina, passò nelle mani di nostra madre, che gestì la casa di cura per molti anni, come nessuno avrebbe potuto fare meglio, con l'appoggio di eccellenti medici



esterni”.

Durante i difficili anni della Seconda Guerra Mondiale, Eugenia e i suoi cinque figli dovettero fronteggiare una situazione di stallo della Clinica, con la requisizione della casa da parte del Ministero dell'Agricoltura. A guerra conclusa, i due figli maggiori Valentino ed Angiolino conseguono la laurea in medicina, specializzandosi il primo in Malattie del tubo digerente, sangue e ricambio, il secondo in Chirurgia e Medicina dello Sport. I fratelli Egidio, Maria Clara e Bruno, invece, svolgono altri incarichi aziendali, che rendono onore al lascito paterno. Egidio sarà amministratore e poi consigliere delegato per molti anni, grande fautore della solidità economica dell'impresa.

Nel 1947, la Clinica celebra la sua riapertura, diventando unico presidio ospedaliero della Valle Brembana (per la durata di circa vent'anni), del quale fu direttore medico il dottor Valentino Quarenghi. Forte di nuovi reparti, sia medici che chirurgici, ostetrici, otorinolaringoiatrici, servizi diagnostici e anche di pronto soccorso, divenne un fondamentale punto di riferimento, considerato l'aumento degli incidenti stradali, dovuti all'incremento della circolazione dei veicoli a motore. Intanto prosegue anche l'attività di “Medical Hotel”.

La svolta è nel 1966, quando viene introdotta, all'interno del suo programma operativo, dapprima la riabilitazione neuromotoria e,

poi, nel 1976, quella cardiologica. Le due specializzazioni valgono alla Clinica la denominazione di Istituto Riabilitativo.

Il resto, è storia recente. A completamento dello sviluppo di tutto il contesto riabilitativo, si dota, nel 2003, della riabilitazione per le malattie respiratorie,

nel 2006 di quella per pazienti obesi e, in questi ultimi anni, introduce anche la riabilitazione oncologica.

“Negli Anni '60, mio padre Angiolino – sottolinea la figlia Michèle Quarenghi, consigliere delegato dell'Istituto - fece tesoro dell'esperienza acquisita nella “Grande Inter” di Helenio Herrera, dove contribuì ad applicare metodi scientifici nella preparazione e nella cura degli atleti. Gli stessi, in seguito ai traumi subiti in campo, erano sottoposti a rieducazione ortopedica. Seguirono anni di studio e di crescita della medicina dello sport, e nel 1966, partendo dallo stesso approccio scientifico, introducemmo la riabilitazione dei pazienti traumatizzati e inaugurammo, fra i primi in Italia, la Riabilitazione Neuromotoria. Nel 1976, il dottor Valentino - direttore della clinica e presidente fino al 2010 - validissimo diagnosta che si occupava del settore internistico, sviluppò la Riabilitazione Cardiologica. Egli, prima che i grandi studi clinici lo confermassero con dati scientifici, comprese la fondamentale importanza dell'attività fisica e delle corrette strategie dietetiche nella prevenzione cardiovascolare, continuando il filone intrapreso dal padre. Tutti noi siamo ancora oggi consapevoli della grande importanza che ha la nostra opera in continuazione di quella iniziata dal nonno Francesco Merino”.



DALLA QUALITA' ALL'ECCELLENZA

Sono trascorsi 90 anni, vissuti intensamente da tre generazioni, sempre con la volontà di adeguarsi alle novità tecnologiche e ai mutamenti sociali, in un percorso orientato verso traguardi virtuosi, sino ad affrontare ed accettare nuove sfide, in continuità con la volontà iniziale del dottor Francesco Merino Quarenghi, per essere di servizio ad un bacino di utenza non solo locale, ma esteso anche a livello regionale e nazionale.

Un Istituto Clinico di grande prestigio, i cui valori storici e i rinnovamenti della struttura, unitamente alla presenza di nuovi professionisti, moderni spazi, tecnologie avanzate, permettono di assicurare cure adeguate ed assistenza mirata e calibrata ai

pazienti.

“La nostra Clinica ha come finalità la diagnosi e la cura – afferma Bruno Quarenghi, presidente dell'Istituto Clinico - E' una struttura accreditata con la Regione Lombardia per l'erogazione di prestazioni sanitarie sia in regime di ricovero che ambulatoriale. In particolare, ha il suo “core

business” nella riabilitazione, con la presa in carico del paziente nella globalità dei suoi aspetti medici e psicologici. Le proficue relazioni con il mondo universitario e scientifico rappresentano inoltre un momento di alto confronto e stimolo e ci consentono di assorbire le tecniche riabilitative più all'avanguardia. Tanto che sono in corso alcune convenzioni con diverse Università per la formazione di medici fisiatristi, neuropsicologi, nonché fisioterapisti”.

“La nostra Clinica, oltre ad essere una passione per la grande famiglia Quarenghi – continua Michèle Quarenghi - può vantare la collaborazione di 170 operatori, fra i quali 26 medici, 4 psicologi, 22 fisioterapisti, 2 logopedisti, 36 infermieri, 17 operatori socio sanitari, 4 tecnici sanitari e altro personale non sanitario. E' a loro che dedichiamo molto tempo in un percorso mirato di tipo formativo e valutativo, in quanto rappresentano un punto di forza fondamentale dell'azienda. Cerchiamo di trasmettere loro i valori e gli insegnamenti che la nostra famiglia persegue da tre generazioni”.

La persona al centro delle attenzioni

Fiore all'occhiello della sanità privata, l'Istituto Clinico Quarenghi, ha visto ricoverati, nel 2014, 1.500 pazienti, per 33.000 giornate di degenza, ed ha erogato 90.000 prestazioni ambulatoriali. Le persone che si rivolgono alla Clinica, per quanto riguarda il regime di degenza, provengono direttamente da altre strutture ospedaliere per le patologie neurochirurgiche, cardiocirurgiche, chirurgiche toraciche e generali, neurologiche,



ortopediche e pneumologiche, oppure dal proprio domicilio in caso di patologie croniche riacutizzate. Il percorso che il paziente intraprende nella casa di cura è integrato, multidisciplinare e specifico, curato dalla partecipazione attiva di molti professionisti, tra i quali medici, neuropsicologi, fisioterapisti, logopedisti, infermieri, i quali lavorano in un ambiente sinergico e coordinato, assicurando al paziente una qualificata assistenza dal punto di vista clinico. Dopo un'approfondita valutazione della situazione clinica, l'équipe riabilitativa provvede alla strutturazione di un progetto individuale, il cui obiettivo è il raggiungimento del mantenimento della condizione ottimale di benessere della persona. Il paziente durante il suo soggiorno affronta un percorso terapeutico graduale e progressivo, al quale possono prendere parte anche i familiari, per garantire al degente un reinserimento confortevole nell'ambiente di origine. Per supportare al meglio il paziente in questo passaggio, l'Istituto Clinico Quarenghi ge-



stisce la “Casa G.Palazzolo”, un residence di dieci appartamenti, prospiciente la Clinica, dotato dei migliori confort, pensato per poter ospitare sia i pazienti dimessi, bisognosi di un periodo di reintegro graduale prima del reinserimento al domicilio, sia i parenti, affinché possano stare loro vicino durante le fasi di riabilitazione.

Villeggiatura controllata

“Anche i pazienti che non presentano patologie acute, ma desiderano usufruire di un periodo di villeggiatura controllata o di convalescenza, hanno la possibilità di essere ospitati in qualsiasi periodo dell’anno nell’ala storica dell’Istituto - continua Michèle Quarenghi - In un ambiente accogliente, sotto il controllo del personale medico, infermieristico e fisioterapico, possono godere di un soggiorno gradevole in completo relax, nel verde dei giardini dell’Istituto, e seguire un particolare regime dietetico. La nostra precoce coscienza scientifica del rapporto tra una sana alimentazione ed il benessere della persona ha rappresentato la filosofia sulla quale è stato fondato il nostro Istituto nel lontano 1925 e rappresenta per noi un alto valore da mantenere. Il rispetto della piramide alimentare, infatti, caratterizza il regime dietetico riservato ai nostri ospiti, che si contraddistingue per l’alta qualità delle materie prime utilizzate, per la modalità di cottura leggera e iposodica, per l’utilizzo quasi esclusivo di grassi insaturi, per l’ampio ricorso a frutta, verdura e legumi, nel rispetto della stagionalità. Il tutto riservato ai nostri ospiti e servito nel

ristorante sul giardino. Empatia, attenzione, relax, cura dei particolari: atmosfera ricercata e ricca di spunti meditativi, evocata anche da un percorso pittorico che l’ospite incontra negli spazi della clinica”.

“Viaggio immaginativo di luce e colore, intorno al mistero della vita, alla potenza del creato, verso l’Unità del Molteplice”, dice Maria Clara Quarenghi dei suoi dipinti.

Strumentazioni all’avanguardia

La filosofia aziendale punta alla qualità delle prestazioni attraverso il continuo miglioramento delle strutture e delle tecnologie. “L’Istituto Clinico - aggiunge Bruno Quarenghi, presidente dal 2011 e direttore tecnico dal 1970 - nel corso degli anni, ha subito una notevole evoluzione in campo tecnologico, investendo nella robotica applicata alla riabilitazione, che ha apportato un forte valore aggiunto ai trattamenti medici, terapeutici, riabilitativi”.

In particolare, tra gli strumenti di ultima generazione, vanno ricordati: il sistema di locomozione robotizzata “LOKOMAT”, utile nel trattamento di alcune patologie neurologiche, quali sclerosi multipla, trauma cranico, lesioni midollari, morbo di Parkinson; l’“ERIGO”, tavolo basculante con passo robotizzato in grado di aiutare il recupero della stazione eretta mobilizzando gli arti inferiori e compiendo un movimento simile al cammino; l’“OPTOGAIT”, un sistema per l’analisi computerizzata delle caratteristiche del cammino; il “VRRS” (Virtual Reality Rehabilitation System), un sistema che permette di riprodurre i gesti motori della vita



L'ÉQUIPE DIRETTIVA

L’organigramma della Clinica Quarenghi vede al suo vertice Bruno Quarenghi nelle vesti di presidente, il quale, insieme a Maria Clara, Michèle, Alberto e Laura Quarenghi, fa parte del consiglio di amministrazione.

Direttore sanitario è il Dottor Raffaele Morrone. Ma nell’Istituto operano anche altri membri della terza generazione Quarenghi: Annamaria, medico fisiatra; Chiara, medico; Alberto, responsabile dei sistemi informativi; e Paola, coordinatrice dei fisioterapisti.



quotidiana in ambiente virtuale. Anche lo “Spirometro-Pneumotacografo”, di recente acquisizione, riveste una funzione importante: infatti, è utilizzato per l’esecuzione dei test alla metacolina, per misurare la capacità bronchiale. A questo rinnovamento si affianca una “Vasca Terapeutica”, di 40 mq, attrezzata con i più moderni dispositivi di movimentazione dell’acqua, utile al trattamento di patologie neurologiche ed ortopediche. Naturalmente non manca il “Servizio di Diagnostica per Immagini”, a



supporto delle attività medico-riabilitative della Clinica, che si avvale delle prestazioni di una risonanza magnetica nucleare da 1.5 Tesla che produce immagini di elevata qualità e, disponendo di un tunnel più ampio e breve, risulta confortevole anche per chi soffre di claustrofobia. Non mancano infine gli ambulatori specialistici, ai quali i cittadini possono rivolgersi per le visite mediche di routine (visite fisiatriche, cardiologiche, angiologiche, neurologiche, pneumologiche, diabetologiche, dietologiche, dermatologiche, gastroenterologiche, ginecologiche, oculistiche, ortopediche, otorinolaringoiatriche, psicologiche, urologiche, di medicina dello sport) e per gli esami di diagnostica strumentale.

Insomma, una Clinica specializzata e all’avanguardia, ma soprattutto accogliente, in grado di fornire agli ospiti il massimo dei benefici che si possono trarre dalla combinazione sinergica tra immersione nel verde, spazi gradevoli e rilassanti, competenza del personale, linee di cura innovative, e, soprattutto, progetto e passione, la stessa che da tre generazioni anima la famiglia Quarenghi.

Silvia Pezzera

ISTITUTO CLINICO QUARENGHI s.r.l.

Via S. Carlo, 70

24016 – San Pellegrino (BG)

Tel. 0345.25111

Fax 0345.23158

info@clникаquarenghi.it

www.clникаquarenghi.it